



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

**Segreteria Provinciale di Roma**

Segretario Provinciale: VFC Riglioni Rossano

e-mail: roma@conapo.it

sito internet: [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 04 novembre 2013

Al Comandante prov.le VV.F. di Roma  
Dott.Ing. M.gaddini

Al Comandante Vicario prov.le di Roma  
Dott.Ing. M.Cavaliere

Prot. 84/2013

**OGGETTO:** Aperture porta – O.d.G. 157 del 07.06.2011

La scrivente O.S. è stata chiamata in causa da iscritti e simpatizzanti in merito agli interventi di cui all'oggetto che stanno creando sempre più problemi gestionali sia alla sala operativa che alle squadre sul territorio e ulteriori recenti diatribe telefoniche e sul luogo dell'intervento ne sono ampia testimonianza.

Nello specifico si ritiene che le indicazioni contenute nell'O.d.G. 157 del 07.06.2011 siano troppo vaghi e generici per gestire correttamente la problematica scaricando di fatto sulla sala operativa e sulle squadre di soccorso l'onere di entrare nel merito di parecchie zone grigie contenute nell'O.d.G. di cui all'oggetto.

Nel caso A deve essere specificato cosa si intende per persone anziane. Qual è la fascia d'età a riferimento? 60 anni? 65 anni? A salire o a scendere tale parametro? Non è scritto da nessuna parte e quindi ogni operatore lo intende come crede. Lo stesso dicasi per i bambini in tenera età. Qual è il valore di riferimento? Quando sono in braccio ai genitori che ancora non camminano rientrano nella filosofia dell'O.d.G. sopracitato e quindi a due/tre anni già sono fuori dalla possibilità di intervento oppure tale età si può considerare anche superiore per mandare una squadra ad aprire la porta?

Stesso discorso per persone con necessità di cure. Cosa significa considerando che gli operatori di sala operativa non sono dei medici? Limitare le aperture porta a persone che necessitano di farmaci salvavita? Quali sono? Le pasticche per la pressione o gli spray per combattere l'asma ad esempio rientrano in questa casistica?

Poiché nel prosieguo della disposizione al personale di sala operativa si raccomanda "un'attenta verifica delle condizioni" richiamando anche le "responsabilità personali e la necessità di non ritardare eventuali ulteriori interventi di soccorso tecnico urgente ed essenziali" appare ovvio che la disposizione deve essere più chiara poiché è facile poi addossare al personale eventuali responsabilità quando i margini sono così ampi, anzi non sono definiti per niente.

Inoltre visto che nel preambolo è richiamata la procedura del servizio a pagamento che dovrebbe essere indicata, si ricorda che a memoria di elefante non è mai stata definita e pertanto sarebbe un onere delle SS.LL. individuare tale procedura e renderla disponibile al personale interessato.

Stante la delicatezza di quanto sopra esposto poiché si potrebbe configurare l'ipotesi, dai contenuti dell'O.d.G. 157 del 07.06.2011, di danni all'erario e di errata gestione del soccorso

tecnico urgente con tutti i profili di responsabilità che ne derivano, si invitano le SS.LL. in indirizzo a dare urgenti chiarimenti in merito significando che in difetto la scrivente O.S. si vedrà costretta ad intraprendere incisive azioni di protesta.

Si allega per completezza d'informazione la pagina dell' O.d.G. 157 del 07.06.2011.

Distinti saluti.



Segretario Provinciale Roma CO.NA.PO

*Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco*

VFC RIGLIONI Rossano



**CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO  
COMANDO PROVINCIALE DI ROMA**

**ORDINE DEL GIORNO N° 157 DEL 07/06/2011**

FUNZIONARIO	U.D.S.	8.00/20.00	D.V.D.	MATERAZZI
FUNZIONARIO	U.T.S.1	8.00/20.00	S.D.A.C.	PERUGINI
FUNZIONARIO	U.T.S.1	20.00/8.00	I.A.E..	ARGENTIERI
FUNZIONARIO	U.T.S. R.	20.00/8.00	S.D.A.C.	PARLANI

**APERTURA PORTA**

In una situazione di limitazione degli stanziamenti economici al fine di eliminare le spese non giustificabili, si rende necessario ribadire che le aperture porta possono essere effettuate gratuitamente solo se risultano di soccorso, in caso contrario va indicata la procedura dei servizi a pagamento o il diniego del servizio.

Si ricordano alcuni parametri che possono ipotizzare il soccorso:

A – Necessità reali di :

- Persone anziane o diversamente abili;
- Persone malate con necessità di cure;
- Bambini in tenera età.

B – Pericoli immediati rapidamente verificabili.

Si raccomanda pertanto al personale della Sala Operativa un'attenta verifica delle condizioni, prima dell'uscita della squadra di soccorso, e al capo partenza le segnalazioni di casi che non rientrano nei suddetti parametri o di clienti abituali.

Si ricordano le responsabilità personali e la necessità di non ritardare eventuali ulteriori incidenti di soccorso urgenti ed essenziali (incidenti sul lavoro, incidenti d'auto, incendi, ecc.) sovrapposti alle aperture porte.

Si sottolinea che per le aperture porta il richiedente deve dimostrare la residenza nei locali interessati e che questo particolare deve essere esplicitamente richiesto dalla Sala Operativa.

allegato nota conapo 84-2013